
Chiara Lubich e il suo sogno di un mondo unito

Autore: Redazioneweb

Fonte: Servizio Informazione Focolari - Sif

Centinaia di eventi nel mondo per dire che la pace non è un'utopia

«*Donna di intrepida fede, mite messaggera di speranza e di pace*», così papa Benedetto XVI dipingeva Chiara Lubich nel messaggio inviato per il suo funerale, otto anni fa. E papa Francesco, all'avvio della causa di beatificazione nel gennaio 2015, esortava a «*far conoscere al popolo di Dio la vita e le opere di colei che, accogliendo l'invito del Signore, ha acceso per la Chiesa una nuova luce sul cammino verso l'unità*».

Il presente anniversario della sua morte, avvenuta il 14 marzo 2008, vede un rincorrersi di eventi che confermano il graduale avverarsi di un sogno: «*Vedere nel mondo realizzarsi pian pianino, o anche in fretta se possibile, la fraternità universale*».

A Sarajevo, in Bosnia e Erzegovina, la comunità dei Focolari composta da cattolici, ortodossi, musulmani e persone di convinzioni non religiose raccoglierà nell'incontro *Il messaggio di dialogo e di pace* il risultato di anni di impegno fianco a fianco. Sarà aperto alla città, con la partecipazione dell'arcivescovo cardinale Vinko Puljić. Una convinzione che attraversa il dialogo in atto anche negli altri Paesi balcanici e che passa dal reciproco riconoscimento di tradizioni e nazionalità.

Lo mostra il programma educativo *Perle* di Skopje, in Macedonia: un asilo, legato all'università, che accoglie bambini delle varie etnie, coinvolge le famiglie e fonda il suo progetto educativo sugli ideali di fratellanza della Lubich. Un'iniziativa del professore Aziz Shehu, musulmano, già ordinario e prodecano presso la facoltà di Pedagogia.

Che si tratti di un processo irreversibile lo hanno testimoniato anche i 110 giovani croati, serbi, ruteni, ungheresi, albanesi e macedoni, con altri della Bulgaria e Romania, insieme per la prima volta agli inizi di marzo, all'insegna di *Balcani: noi siamo uno*.

Sono oltre 200 gli eventi promossi dalle comunità dei Focolari in Europa. A Minsk, Bielorussia, una

giornata dal titolo *Viviamo per l'unità*. In Svezia incontri familiari nelle sei città dove sono presenti comunità del Movimento. A Monaco, Germania, il primo "*Chiaratag*". A Lisbona, Portogallo, una tavola rotonda su *Chiara e la pace* con giornalisti e membri qualificati della Commissione Giustizia e Pace. A Siviglia, Spagna, il focus andrà su *Chiara Lubich, educatrice alla pace*, con il contributo dell'Iman Allal Baschar della Moschea del Re Abdul Aziz al Saud di Marbella e di d. Manuel Palma Ramírez vice direttore del Centro Studi Teologici di Siviglia.

A Medellín, Colombia, non c'è famiglia che non abbia perso, in questi 50 anni di conflitto, almeno uno dei componenti. Così anche tra i membri della comunità dei Focolari: tre generazioni con storie come quella di Rosa, che dopo l'assassinio del figlio per mano di un amico, non si abbandona alla vendetta, ma impugna con tutte le forze il coraggio del perdono, lavorando nel centro sociale del quartiere per diffondere riconciliazione, cure, cultura. Progetti di formazione in diverse città della Colombia, Ecuador, Venezuela e Messico vedono l'alternarsi di generazioni di bambini che, diventati professionisti e insegnanti, si assumono il compito della formazione dei nuovi cittadini alla cultura della fratellanza e alla pace.

Innumerevoli sono nelle Americhe gli incontri, simposi, conferenze e concerti, dalla dimensione spirituale e di preghiera, a quella interreligiosa o ambientale, da New York e San Francisco, negli USA, a Santiago del Cile, passando da La Habana, in Cuba, Neza, nello Stato messicano di Nezahualcoyotl, Caracas, in Venezuela, Rio de Janeiro, in Brasile, Mendoza, in Argentina.

Nel Pacifico, significativi gli incontri ad Honolulu, nelle isole Hawaii, e a Noumea, in Nuova Caledonia.

In Australia focus sulla pace e l'accoglienza, con appuntamenti a Canberra, Melbourn, Sydney e Perth, quest'ultimo preparato dai giovani e tenuto all'aperto nella centrale Northbridge Piazza.

In Nuova Zelanda incontri a Wellington e Christchurch su *Politics for Unity: Making a World of Difference*.

In Corea del Sud appuntamenti animati da trentuno comunità nei diversi territori per approfondire il legame tra Chiara Lubich e la pace.

Nelle Filippine, all'università De La Salle di Manila, il simposio *Carisma dell'unità, una eredità senza tempo* indagherà nei percorsi che hanno avuto luogo in 50 anni di vita del Movimento dei Focolari nel continente asiatico.

In Vietnam, a Vung Tau, 300 persone provenienti da tutto il Paese si raduneranno per più giorni all'insegna della condivisione e della spiritualità dell'unità.

In Pakistan sono previsti incontri di spiritualità e Messe per la pace in sette città.

Appuntamenti anche in Burkina Faso, Costa d'Avorio, Camerun, Nigeria, Kenya, Uganda per nominarne solo alcuni.

In Burundi, nell'attuale situazione di tensione sociale, si raccoglieranno intorno al tema *Misericordiosi come il Padre Celeste, siamo costruttori di pace*.

Nella Rep. Democratica del Congo un collegamento telefonico unirà le grandi città del Paese: Lubumbashi, Goma, Kikwit e Kinshasa. Qui 1500 persone, alla presenza di ambasciatori, membri dell'UNESCO, esponenti di diverse confessioni cristiane, autorità musulmane, rifletteranno su come vivono *La pace nella famiglia*.

In Italia, la presenza diffusa di comunità dei Focolari suscita localmente numerose iniziative.

A Roma, 280 giovani si danno appuntamento presso il Parlamento con la presidente della Camera Laura Boldrini, il Ministro degli Esteri Gentiloni e altri parlamentari. Pasquale Ferrara, diplomatico, Michele Zanzucchi, direttore di Città Nuova, Shahrzad Houshmand, teologa musulmana, saranno gli interlocutori per discutere i contenuti di un manifesto con proposte concrete sulla pace, il disarmo e la riconversione industriale.

All'università di Pisa una lezione di Antonio M. Baggio nel Corso di Giurisprudenza: *L'amore degli amori. Ispirazione religiosa e laicità della politica in Chiara Lubich.*

Al Palazzo Ducale di Genova un approfondimento della *Laudato sì* durante l'evento *Le religioni dialogano per la pace e per l'ambiente*, con Husein Salah, presidente della Comunità islamica, Giuseppe Momigliano, rabbino capo, Gnanathilaka Mahauswewe, monaco buddista, Andrea Ponta, ingegnere ambientale, Roberto Catalano, centro dialogo interreligioso dei Focolari.

Me attraverso te è il titolo di un evento itinerante a Milano, una sorta di “abbraccio” alla città e di interazione tra gruppi diversi. E ancora dialogo, integrazione, perdono per il ciclo di appuntamenti *Il mio mondo è come il tuo? ...passi per ri-conoscersi.*

All'auditorium del Centro Mariapoli di Castelgandolfo, Roma, si ritroveranno membri del Corpo diplomatico, accreditati presso l'Italia e presso la Santa Sede, e esponenti del mondo della cultura, accolti dalla presidente dei Focolari Maria Voce, per ricordare Chiara Lubich sotto il profilo *La cultura del dialogo come fattore di Pace.*

In Medio Oriente, mentre i conflitti armati continuano a seminare distruzione e ad uccidere la speranza, le comunità dei Focolari in Siria affermano che *«della pace siamo responsabili anche noi. Se crediamo che Dio, Signore della Storia, può vincere il Male e ci ascolta, pecchiamo di omissione se non preghiamo incessantemente Lui, per il quale sono possibili le cose impossibili e può sostenerci nel raggiungere l'obiettivo grandioso di fare di tutta tutta l'umanità una sola famiglia. Perciò pregare, mentre cambiamo i nostri cuori e facciamo circolare i beni».*

Il senso del 14 marzo 2016 sta proprio in questo: far convergere l'impegno e la preghiera di molti, da tanti punti della terra, per rendere il mondo più unito.

Parallelamente la **Causa di Beatificazione** di Chiara Lubich, iniziata il 27 gennaio 2015, sta seguendo l'iter previsto dalla normativa. Molte le persone che ad oggi hanno potuto offrire la loro testimonianza, di diverse Chiese e di convinzioni non religiose. Un mosaico che evidenzia l'esemplarità della sua vita, impegnata con quanti Dio poneva sul suo cammino a «*farsi santi insieme*».